



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 51

DEL 28/06/2018

OGGETTO :

Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di installazione di un sistema di videosorveglianza integrata. Atto di indirizzo per il successivo inserimento nel programma delle Opere Pubbliche, assegnazione risorse per il cofinanziamento e impegno per la manutenzione dell'impianto per un periodo minimo di 5 anni.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì ventotto del mese di Giugno alle ore 10,35 e seguenti in Naro e nel Palazzo Municipale si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone :

- | | | |
|-------------------------|------------|-------|
| • Cremona Calogero | Sindaco | |
| • Cangemi Calogero | V. Sindaco | |
| • Lisinicchia Francesco | Assessore | |
| • Giunta Rosa Maria | Assessore | |
| • Schembri Stefano | Assessore | |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Vinciguerra ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Dott. Giuseppe Vinciguerra, invita i membri della Giunta Comunale all'esame della seguente proposta di deliberazione.

IL COMANDANTE DELLA P.M.

Dichiara preliminarmente di non trovarsi in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90,

Premesso che nel programma triennale dei lavori pubblici, approvato da questa Amministrazione comunale per il triennio 2018/2020 e nell'elenco relativo al presente anno, verrà inserito il progetto per la realizzazione dei lavori di un:

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATA
--

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- l'art.5 del citato testo, che regolamenta i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia";
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;

- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: “Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- la nota della Prefettura di Agrigento avente oggetto: Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di videosorveglianza;

Visto il comma 5 dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ove si prevede che il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire e comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del medesimo art. 23, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa

Visto che il tecnico incaricato, Ing. Capo Settore P.O. 8^a Ing. Francesco Puma, Capo Settore Tecnico ha redatto la progettazione di fattibilità presentando gli elaborati prescritti dall'articolo 23, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e dagli articoli da 17 a 23 del regolamento di attuazione in vigore, emanato con .P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (per la parte ancora in vigore) e precisamente:

ELABORATI TECNICI

- Tav 1 Relazione tecnica generale e di fattibilità ambientale;*
- Tav 2 Prime indicazione e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento;*
- Tav 3 Planimetria generale e planimetrie interventi;*
- Tav 4 Stima dei costi;*
- Tav 5 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento.*

Visto che la spesa complessiva presunta dei lavori ammonta ad euro **93.396,00** per somme così definite:

€ 88.948,57 finanziamento decreto sicurezza

€ 4.447,43 quota di cofinanziamento a carico del comune;

Accertato che per la rispondenza al bando del finanziamento l'ente deve garantire la manutenzione, almeno quinquennale dell'impianto in parola;

Valutato positivamente il progetto strategico relativo ai fabbisogni in materia di sicurezza, che fa parte integrante del progetto tecnico, traducendo gli elaborati in una relazione tecnico-descrittiva degli obiettivi da centrare in termini di sicurezza;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, , recante: "Codice dei Contratti Pubblici";

Visto il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163", per la parte ancora in vigore;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il vigente statuto comunale;

Vista la delibera di Giunta nr. 45 del 21/06/2018 avente per oggetto: Legge n.48/2017 e circolari attuative per i "Patti per l'attuazione della sicurezza urbana" ed installazione di sistemi di videosorveglianza- Adesione alla stipula con la Prefettura di Agrigento;

Vista la delibera di Giunta nr. 49 del 26/06/2018 avente per oggetto: " Adesione D.M. del 31 gennaio 2018 – D.L. del 20 febbraio 2017, n.14 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze " Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito , con modificazioni, della Legge 18 aprile 2017, n.48 – Presentazione proposte progettuali impianto di videosorveglianza urbana integrata – Atto di indirizzo."

con votazione unanime palesemente espressa,

PROPONE

1. di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di realizzazione di un impianto di videosorveglianza urbana integrata, con l'allegato progetto strategico, per un importo complessivo presunto di euro **93.396,000**, suddiviso come indicato in premessa e che si compone degli elaborati sopraelencati, prescritti dalla richiamata vigente normativa;

2. l'opera di cui si tratta sarà finanziata mediante

€ 88.948,57 finanziamento decreto sicurezza

€ 4.447,43 quota di cofinanziamento a carico del comune;

- 3. di assegnare** al RUP la quota di € 4.447,43 quale quota di cofinanziamento per la presentazione del progetto di videosorveglianza integrata presso la Prefettura di Agrigento;
- 4. di dare** indirizzo al RUP di predisporre gli atti per l'inserimento del progetto di cui sopra nel programma triennale delle opere pubbliche
- 5. di assegnare** al RUP, in caso di ammissione al finanziamento, le risorse necessarie per la manutenzione dell'impianto per un periodo minimo di 5 anni dalla data del collaudo.
- 6. di demandare** al RUP l'invio al Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica copia del presente atto, unitamente al progetto tecnico-strategico, per l'ottenimento del "nulla-osta" da parte dello speciale organo collegiale istituito presso la Prefettura di Agrigento per il successivo adempimento della redazione del formulario per l'ammissione al finanziamento.
- 7. di approvare** il relativo quadro economico desunto dal progetto tecnico.

IL COMANDANTE LA P.M.
Comm. C.Piraino

PARERI RESI AI SENSI DELLA L.R. 2371272000 N.30, ART.12

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità tecnica:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

LA GIUNTA COMUNALE

in relazione all'urgenza della esecuzione del presente provvedimento,
con votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134,
comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente

Il Segretario Comunale

.....

.....